

Karl Marx

La Guerra civile nordamericana¹«Die Presse» n. 293
25 ottobre 1861^a

Londra, 20 ottobre 1861

Da mesi i più influenti giornali londinesi, sia settimanali che quotidiani, ripetono la stessa litania sulla Guerra civile americana. Da un lato attaccano i liberi Stati del Nord, dall'altro, preoccupati, si difendono dal sospetto di simpatizzare per gli Stati schiavisti del Sud. In realtà essi scrivono sempre due articoli: uno per attaccare il Nord, l'altro per giustificare i propri attacchi ad esso. Qui s'excuse s'accuse.

I pretesti che essi accampano a loro giustificazione dicono in sostanza che quella tra il Nord e il Sud è una guerra sulle tariffe doganali; che inoltre non si tratta di una guerra su questioni di principio; che essa non riguarda la questione della schiavitù e di fatto ruota intorno alle ambizioni egemoniche del Nord; dicono infine che, se pure la ragione stesse dalla parte del Nord, vano sarebbe il tentativo di assoggettare con la forza 8 milioni di anglosassoni! Una separazione dal Sud non affrancherebbe forse il Nord da ogni legame con la schiavitù dei negri e non garantirebbe ad esso, con i suoi 20 milioni di abitanti e il suo immenso territorio, uno sviluppo superiore, fino ad ora appena immaginato? Non dovrebbe perciò, il Nord, salutare la secessione come un evento propizio, invece di volerla reprimere con una sanguinosa, inutile guerra civile?

Esaminiamo punto per punto la requisitoria della stampa inglese.

La guerra tra Nord e Sud – così suona la prima giustificazione – null'altro sarebbe che una guerra doganale, una guerra tra sistema protezionista e sistema liberoscambista, con l'Inghilterra che naturalmente sta dalla parte del liberismo. È consentito, al proprietario di schiavi, di avere il pieno godimento dei frutti del lavoro degli schiavi, oppure deve egli vedersene defraudata una parte dai protezionisti del Nord? Questa è la questione della quale in questa guerra si tratta. È toccata al « Times » questa brillante scoperta – tema poi ripreso dall'« Eco-

^a Scritto tra giugno e luglio 1861.